

# CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE SASSARI



---

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

---

N°1157

Data 29/03/2021

OGGETTO: Approvazione ed adozione del Patto di Integrità. Aggiornamento alla luce delle prescrizioni previste dalla Linea Guida Anac n.15/2019

---

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno DUEMILAVENTUNO il giorno ventinove MARZO mediante collegamento con la piattaforma zoom si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Consorzio.

Alla convocazione di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di statuto, risultano all'appello nominale:

<b>CONSIGLIERI</b>	Pres.	Ass.
Dott. Valerio Scanu - Presidente	si	
Dott. Mario Conoci - Consigliere	si	
Sig. Pietro Fois - Consigliere	si	
On. Massimo Mulas - Consigliere	si	
Dott. Pierluigi Pinna - Consigliere	si	
<b>COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI</b>		
Dott. Giovanni Pinna Parpaglia- Presidente	si	
Dott.ssa Maria Luisa Cannas Aghedu - Revisore effettivo	si	
Dott. Pietro Cossu - Revisore effettivo		si

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Dott. Valerio Scanu, Presidente del Consorzio.

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Direttore Generale Ing. Salvatore Demontis.

OGGETTO: Approvazione ed adozione Patto di Integrità del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari. Aggiornamento alla luce delle prescrizioni previste dalla Linea Guida Anac n.15/2019

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge n. 190 del 06 novembre 2012, pubblicata in G.U. del 13.11.2012 n. 265 che, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, in vigore dal 28.11.2012, ha introdotto numerosi strumenti per contrastare la corruzione e l’illegalità nella pubblica amministrazione prevedendo misure preventive e repressive del fenomeno corruttivo e individuando i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

ATTESO che il suddetto intervento normativo, che trova applicazione nei confronti di tutte le pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, si inserisce nel già avviato percorso di potenziamento dei controlli interni e della trasparenza oltre che nelle pubbliche amministrazioni *tout court*, anche negli enti pubblici economici, quali il Consorzio Industriale Provinciale di Sassari, in virtù dell’ampliamento della platea dei destinatari da parte del PNA approvato dalla CIVIT in data 11 settembre 2013, fornendo ulteriori strumenti volti, attraverso una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici a rischio di corruzione, a monitorare e prevenire il medesimo rischio, basandosi sull’analisi dell’assetto organizzativo dell’Ente;

CONSIDERATO, altresì, che il Consorzio, nella sua qualità di ente pubblico economico, pur non annoverato tra le P.A. di cui all’art. 1, comma 2 D.lgs n. 165/2001, rientra nell’ambito soggettivo di applicazione dell’art. 2 bis del D.lgs. n. 33/2013 in materia trasparenza, obblighi di pubblicazione e riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico.

RILEVATO che la Legge n. 190/2012, come modificata dal D.lgs. 97/2016, prevede all’art. 1 commi 7 e 8, la sinergia tra diversi livelli di governo tra cui compare su tutti il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, individuato dall’Organo di indirizzo politico nella persona del Direttore Generale, che ha la funzione, tra l’altro, di predisporre una proposta di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione all’organo di indirizzo politico, di verificare l’efficace attuazione dello stesso e della sua idoneità, ponendo attenzione alla mappatura dei processi, all’individuazione delle misure necessarie ad evitare il rischio di corruzione, nonché al raccordo del piano di prevenzione con quello della trasparenza.

ATTESO che l’art. 1, comma 16, della L. 190/2012 individua le attività che devono essere obbligatoriamente sottoposte a valutazione e monitoraggio del rischio e fra di esse quelle presenti e rilevanti all’interno dei processi di competenza del Consorzio sono i “procedimenti di scelta del contraente in materia di appalti, contratti pubblici di lavori, servizi e forniture” che, come insieme di operazioni interrelate possono, potenzialmente, rappresentare un’ “area di rischio corruttivo”.

CONSTATATO che con Delibera C.d.A. n. 860 del 26.06.2018, l’Ente nell’implementare progressivamente le azioni di controllo e le misure di prevenzione nel settore dei “contratti pubblici”, in ottemperanza ai parametri di legittimità normativa e regolamentare (Art. 1, comma 17 della L. 190/2012 - PNA ANAC 2013 – Delibera ANAC n. 8 /2015 – Delibera ANAC n. 12/2015 – Dlgs. N. 50 /2016 e ss.mm.ii), ha elaborato il primo c.d. “patto di integrità” o “protocollo di legalità”, ispirandosi ai principi di lealtà, trasparenza, correttezza ed anticorruzione.

ATTESO che tale strumento ha esplicitato i principi e le disposizioni del Codice degli Appalti, rappresentando un sistema di condizioni ed un complesso di regole di comportamento eticamente adeguato, sia per i gli operatori economici, la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario per la partecipazione ad una gara, sia per il personale aziendale impiegato che, con l’inserimento negli atti di gara, garantisce leale concorrenza e pari opportunità di successo a tutti i partecipanti, nonché una corretta e trasparente esecuzione del procedimento di selezione e affidamento, ricorrendo, altresì, nell’ambito della predisposizione documentale, all’apposizione della clausola risolutiva espressa del contratto ex art. 1456 c.c., a favore della stazione appaltante, in caso di inosservanza grave delle prescrizioni contenute nel patto di integrità.

VISTA le Linee Guida n. 15 approvata con Delibera ANAC n. 494/2019, recante “Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici”, nelle quali, l’Autorità raccomanda l’inserimento nei protocolli di legalità e/o patti di integrità già in uso e/o di nuova elaborazione, di:

- specifiche prescrizioni a carico dei concorrenti e dei soggetti affidatari mediante cui si richiede la preventiva dichiarazione sostitutiva della sussistenza di possibili conflitti di interesse rispetto ai soggetti che intervengono nella procedura di gara o nella fase esecutiva e la comunicazione di qualsiasi conflitto di interesse che insorga successivamente;
- valutazioni da parte della Stazione Appaltante sul comportamento del concorrente;
- sanzioni a carico dell’operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, nel caso di violazione degli impegni sottoscritti (ad es. esclusione dalla gara).

POSTO che rientra nell’ambito della esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell’art. 1 comma 8 della Legge 190/2012 all’esito della rivisitazione disposta dal D.Lgs 97/2016, la definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario tanto del piano di prevenzione della corruzione quanto dei documenti programmatici dell’Ente.

PRESO ATTO che con delibera C.d.A. n. 1062 del 21.02.2020 è stato approvato il “**PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE con sezione per la TRASPARENZA e l’INTEGRITA’**” – di seguito P.T.P.C.T. 2020 - 2022, nel cui documento programmatico, previa individuazione delle attività dell’Ente nell’ambito delle quali è più elevato il rischio che si verifichino eventi corruttivi e di illegalità, sono definite le azioni e gli interventi nel processo di gestione del rischio ed in particolare, nel settore dei contratti pubblici, per la misura obbligatoria di contrasto alla corruzione “M07 Patto di integrità” è stato previsto un aggiornamento in adeguamento alle raccomandazioni e prescrizioni statuite dall’ANAC con le Linee Guida n. 15 del 2019;

RITENUTO necessario, in ottemperanza a quanto previsto dalle normative di settore, procedere con l’adozione del c.d. “PATTO DI INTEGRITA’ del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari”, nella nuova formulazione aggiornata alla luce delle prescrizioni contenute nella Delibera ANAC n. 494/2019 (Linee Guida n. 15), indicato come all. n.1

VISTI:

- la Legge 190/2012 ;
- il D.lgs. 33/2013;
- Il D.lgs. 97/2017;
- D.lgs. n. 50 /2016 e ss.mm.ii.
- PNA ANAC 2013
- Delibera ANAC n. 8 /2015
- Delibera ANAC n. 12/2015
- Delibera ANAC n.494/2019 (Linee Guida n. 15)
- PTPCT 2020/2022 del Consorzio

Sentito il parere favorevole del Direttore Generale,

All’unanimità

## DELIBERA

- 1) La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvare ed adottare il “Patto di Integrità” così come formulato ed espresso nel documento all. n.1;
- 3) di pubblicare, la presente Delibera e l’all. n. 1 (Patto di Integrità) sul portale istituzionale del Consorzio per giorni 30;

- 4) di pubblicare la presente Deliberazione nel sito istituzionale CIP di "Amministrazione Trasparente" nella Sezione "Provvedimenti" – Sottosezione "Provvedimenti Organi di indirizzo politico";
- 5) di pubblicare il solo all. n. 1 (Patto di Integrità) in Amministrazione Trasparente Sezione "Altri Contenuti" - Sottosezione "Prevenzione della Corruzione".

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Ing. Salvatore Demontis)

IL PRESIDENTE  
(Dott. Valerio Scanu)

La presente deliberazione viene pubblicata, mediante affissione nell'apposito Albo, da oggi sino al 29/04//2021 ai sensi e per gli effetti del 2° comma dell'art. 32 dello Statuto Consortile approvato, - su conforme deliberazione della Giunta Regionale -, con Decreto dell'Assessore Regionale dell'Industria n.618 del 22.09.1999.  
Li, 29/03/2021

IL DIRETTORE GENERALE  
(Ing. Salvatore Demontis)